



Le trame di Araneus

8

A rendere straordinario un fatto è il suo particolare modo
di essere comune; a rendere comune un fatto
è il suo particolare modo di essere straordinario.

ORHAN PAMUK



Vai al contenuto multimediale

Antonio Saraceni

Le quattro regine

Tànaquil, Cartimandua, Zenobia, Nzinga





www.aracneeditrice.it
www.narrativaracne.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Gioacchino Onorati editore S.r.l. unipersonale

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

ISBN 978-88-255-0914-4

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'editore.*

I edizione: novembre 2017

*A mia moglie, Nevina Manfredi,
che, lottando contro i vincoli di una salute precaria,
è sempre stata il fondamento ed il sostegno
di tutta la famiglia.*

Introduzione

Questo scritto racconta la storia romanzata di quattro donne che, in luoghi, tempi e situazioni diverse, hanno avuto il rango di regine ed hanno inciso notevolmente nella storia dei Popoli e dei paesi i loro provenienza o in quelli limitrofi.

Il primo racconto riguarda l'etrusca Tànaquil. È noto che le donne etrusche, a differenza di quelle greche, romane o appartenenti ad altre culture del mondo antico, erano tenute in grande considerazione nella loro società: potevano studiare e partecipare a tutti gli eventi della vita pubblica.

I personaggi maggiori del racconto (quali Tànaquil, Lucumone, Mastarna) sono realmente esistiti e reale è stato il ruolo che essi hanno svolto nella storia di Roma. I personaggi minori, quali Virginia, la schiava Velca di Vulci (che sostituisce la tradizionale, ma improbabile, Ocresia di Corniculum) e le loro azioni, che si intrecciano con quelle dei personaggi maggiori, sono frutto della fantasia dell'autore ed hanno la funzione di completare il racconto, riempiendo i vuoti della Storia.

I fatti storici, inoltre, filtrati attraverso la lente fantascienza del racconto, hanno subito qualche deformazione temporale. Va detto, infine che per evitare di spezzare e appesantire la narrazione, alcune notazioni che (come sembra suggerire la parola stessa) avrebbero dovuto essere

inserite in nota, sono state espresse nel testo, utilizzando delle brevi parentesi.

Analoghe considerazioni possono farsi per gli altri racconti di questo scritto nel quale realtà storiche e fantasia si intrecciano continuamente.